

Prosa

## VA PENSIERO

Venerdì 9, Sabato 10 Novembre, ore 20.45  
Sala Grande

di **Marco Martinelli**

ideazione e regia  
**Marco Martinelli**  
e **Ermanna Montanari**

con  
**Ermanna Montanari**

e con  
**Alessandro Argnani**  
**Salvatore Caruso**  
**Tonia Garante**  
**Roberto Magnani**  
**Mirella Mastronardi**  
**Ernesto Orrico**  
**Gianni Parmiani**  
**Laura Redaelli**  
**Alessandro Renda**

incursioni sceniche  
**Fagio, Luca Pagliano**

scene **Edoardo Sanchi**  
costumi **Giada Masi**  
disegno luci **Fabio Sajiz**  
musiche originali **Marco Olivieri**  
suono **Marco Olivieri, Fagio**  
consulenza musicale **Gerardo Guccini**

produzione  
Emilia Romagna Teatro Fondazione  
e Teatro delle Albe/Ravenna Teatro

foto di Silvia Lelli

con la partecipazione del  
**Coro Polifonico di Ruda**  
nell'esecuzione di alcuni brani  
dalle opere di Giuseppe Verdi

coristi  
**Gallet Elia, Gallet Livio, Gri Roberto,**  
**Palik Luka, Pinat Gianfranco,**  
**Basello Enrico, Bernetic Rok,**  
**Gratton Pier Paolo, Rigonat Ludovico,**  
**Rot Michele, Zinutti Claudio,**  
**Celentano Riccardo, Del Frate Enrico,**  
**Gus Pietro, Spangher Daniel,**  
**Fornasin Matteo, Gratton Matteo Maria,**  
**Neglia Mathia, Rampogna Gabriele,**  
**Zanello Tommaso**  
solista  
**Francesca Castorri**  
direttrice del coro Polifonico di Ruda  
**Fabiana Noro**

arrangiamento e adattamenti musicali,  
accompagnatore e maestro del coro  
**Stefano Nanni**

Una creazione corale, ideata e diretta da Marco Martinelli e Ermanna Montanari che racconta il “pantano” dell'Italia di oggi, in relazione alla “speranza” risorgimentale inscritta nella musica di Giuseppe Verdi. Lo spettacolo vede in scena lo storico ensemble del Teatro delle Albe di Ravenna insieme ad altri attori “ospiti” e al coro polifonico di Ruda che eseguirà alcuni brani dalle opere verdiane.

Lo spettacolo prende spunto da un episodio realmente avvenuto, quello di Donato Ungaro vigile urbano a Brescello negli anni a cavallo del secolo, giornalista, scrittore, che si fa licenziare pur di mantenere la propria integrità di fronte agli intrecci di mafia, politica e imprenditoria collusa. Ma in *Va pensiero* la sua vicenda è trasfigurata, spostata in una cittadina immaginaria dell'Emilia-Romagna, intrecciata ad altre storie e altre figure di questo conflitto che sporca e insanguina una terra che ha visto nascere il socialismo e le cooperative.

Personaggi ed interpreti

*Sindaco* detta "la Zarina"  
*Vincenzo Benedetti* vigile urbano  
*Licia* segretaria del Sindaco  
*Antonio Dragone* imprenditore 'ndranghetista  
*Edgardo Siroli* ufficio stampa del Comune  
*Olmo Tassinari* amico d'infanzia della Zarina  
*Stefania Sacchi* consulente finanziaria  
*Sandro Baravelli* imprenditore quasi onesto  
*Rosario e Maria* gelatai in esilio  
*Maestro del coro*  
*Omero* cacciatore di nutrie  
*Dottore*

**Ermanna Montanari**  
**Alessandro Argnani**  
**Laura Redaelli**  
**Ernesto Orrico**  
**Roberto Magnani**  
**Gianni Parmiani**  
**Mirella Mastronardi**  
**Alessandro Renda**  
**Salvatore Caruso e Tonia Garante**  
**Stefano Nanni**  
**Fagio**  
**Luca Pagliano**

Prossimi appuntamenti

Prosa  
**Venerdì 23, Sabato 24 Novembre**  
ore 20.45  
**I Miserabili**  
di Viktor Hugo  
regia di Franco Però  
con Franco Branciaroli

**Domenica 25 Novembre**



Pordenone:  
contro  
la violenza  
sulle donne

ore 11.00 — Ridotto del Teatro  
**Incontro con**  
**Concita De Gregorio**

ore 20.45  
Tra Letteratura e Teatro  
**Mi sa che fuori è primavera**  
di Concita De Gregorio  
regia di Giorgio Barberio Corsetti  
con Gaia Saitta

Musica  
**Venerdì 30 Novembre**  
ore 20.45  
**Dal nuovo mondo**  
Orchestra del Teatro Comunale di Bologna  
Michele Mariotti, direttore  
musiche di Brahms e Dvořák



**Bar del Teatro**  
**aperto dalle ore 19.00**  
**Caffè Drink e Smart Food**  
**Prenota alla Biglietteria**

Biglietti  
I biglietti per tutti gli spettacoli  
della Stagione 2018/2019  
sono disponibili in Biglietteria  
e anche on-line

Comune di Pordenone

Regione Autonoma  
Friuli Venezia Giulia



info  
0434 247624

comunale  
giuseppeverdi.it

“La Zarina è lo specchio della nostra coscienza più buia. Aldilà dei valori che crediamo di portare avanti, c’è un momento in cui la terra ci manca sotto i piedi, e noi stessi siamo a un passo dall’abisso, nessuno di noi è innocente. In *Va pensiero* ci siamo interrogati in primis sulla nostra interiore corruzione.” Se lo scontro fra la Zarina e il vigile Vincenzo Benedetti è il centro della storia, tutte le altre figure sono altrettanto fondamentali: Stefania Sacchi, consulente finanziaria, Olmo Tassinari amico d’infanzia della Zarina, Antonio Dragone, imprenditore n’dranghetista, Edgardo Siroli, ufficio stampa del Comune, Rosario e Maria, gelatai fuggiti da Napoli, Sandro Baravelli, imprenditore quasi onesto e Licia, segretaria, che fa tutto quello che le dice la Zarina e ne subisce gli insulti. Un paese che è un popolo ed è la terra che noi amiamo, per questo suoniamo con le nostre campane teatrali un grido di allarme, e la storia di Ungaro è questo grido”.

#### Ermanna Montanari

Attrice, autrice e scenografa, è fondatrice del Teatro delle Albe (1983) insieme a Marco Martinelli, con il quale ne condivide la direzione artistica. Per il suo lavoro di attrice-autrice e per uno straordinario percorso di ricerca vocale ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti: quattro volte Premio Ubu (l’Oscar del teatro italiano), come “miglior attrice” e come “miglior progetto curatoriale” per *Inferno*; Golden Laurel al Mess festival di Sarajevo; Premio Lo straniero “dedicato

alla memoria di Carmelo Bene”; Premio Eleonora Duse; Premio della Critica dell’Associazione Nazionale Critici di Teatro-ANCT; premio culturale 2018 Vereinigung Deutsch-Italienischer Kultur Gesellschaften.

Scrive per riviste nazionali e internazionali quali The Open page, doppiozero, Teatro e storia, Culture teatrali, e nel 2017 ha pubblicato un libro di racconti *Miniature Campianesi* per Oblomov editore.

#### Marco Martinelli

Drammaturgo e regista, è fondatore del Teatro delle Albe (1983) insieme a Ermanna Montanari, con la quale ne condivide la direzione artistica. Tra i numerosi riconoscimenti: cinque Premi Ubu come “regista, drammaturgo e pedagogo”, e “miglior progetto curatoriale” per *Inferno*; Premio Hystrio; Golden Laurel- Mess festival; Premio alla carriera-festival Journées théâtrales de Carthage; premio culturale 2018 Vereinigung Deutsch-Italienischer Kultur Gesellschaften.

I suoi testi sono pubblicati e messi in scena in Italia, Francia, Belgio, Germania, Romania, Slovacchia, Cile, Brasile e Stati Uniti (nel 2018, a New York, Italian Playwrights Project dedicherà un focus alla sua drammaturgia). Nel 2017 debutta al cinema con il film *Vita agli arresti di Aung San Suu Kyi* – soggetto cofirmato con Montanari che ne è anche protagonista – riconosciuto di interesse culturale dal MiBACT. Nel 2018 è uscito per Editoria&Spettacolo *Marco Martinelli Un Drammaturgo Corsaro* a cura di Maria Dolores Pesce.

È fondatore della *non-scuola*, pratica teatral-pedagogica con gli adolescenti, diventata punto di riferimento internazionale.

Nel 1991 il Teatro delle Albe fonda Ravenna Teatro, Centro di produzione con sede al Teatro Rasi di Ravenna – ex chiesa di Santa Chiara, poi cavallerizza e poi teatro dalla fine dell’800 – unendo una necessità etica di radicamento nella polis a una vocazione internazionale.

#### Coro Polifonico di Ruda

Fondato nel 1945, da sempre coro a voci maschili, il Coro Polifonico di Ruda ha tenuto concerti in tutto il mondo: dal Canada alla Russia, dagli Stati Uniti alla Mongolia, dalla Cina alle Filippine, dall’Argentina al Brasile e a quasi tutti i paesi europei. Custode della tradizione musicale friulana, collabora con diverse orchestre per progetti sinfonico-corali e registra per la Rai e altre emittenti italiane e straniere. Di particolare interesse la collaborazione con *I virtuosi italiani* per la produzione dei Canti rocciosi di Giovanni Sollima, e con l’*Orchestra filarmonica di Udine* per il Requiem in Re minore di Luigi Cherubini. Della sua storia e del suo ‘far coro’ si è interessata una major romana che ha realizzato la docufiction *Là dove senti cantare...fermati* trasmessa su Rai tre e sulle televisioni pubbliche e private di diversi paesi europei. Il Coro è diretto da Fabiana Moro.

Prosa



T  
G V  
P

teatroverdi  
pordenone

VA  
PENSIERO

Venerdì 9, Sabato 10  
Novembre 2018